



Un COMUNE per TUTTI

- Intro istituzionale : iter
- Studio di omogeneità



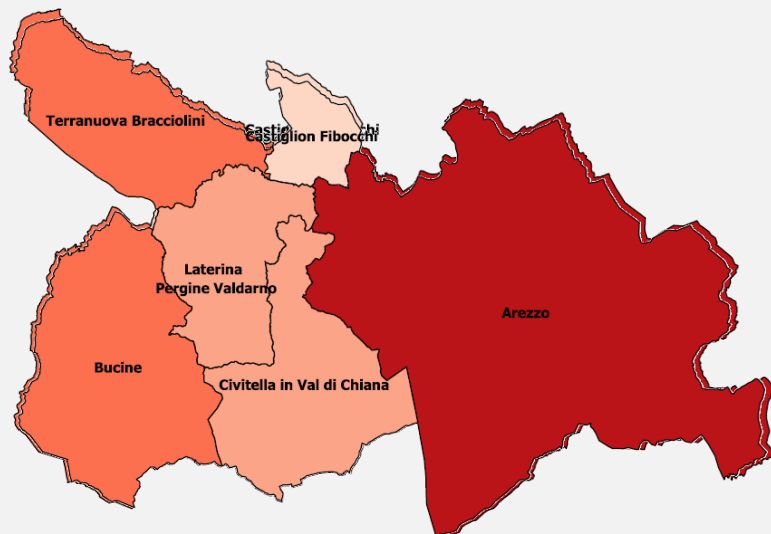
Comune di
Laterina



Comune di
Pergine Valdarno 1

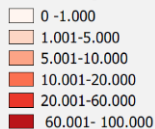
Comuni di Laterina e Pergine Valdarno

Comuni classificati in base alla popolazione residente. Anno 2016



Legenda

Classe demografica



Comune	Popolazione 2016	Superficie km ²	Densità abitativa, abitanti per km ²
Bucine	10.164	131,47	77,3
Castiglion Fibocchi	2.167	25,46	85,1
Civitella in Val di Chiana	9.121	100,19	91,0
Laterina	3.517	24,05	146,2
Pergine Valdarno	3.162	46,52	68,0
Terranuova Bracciolini	12.346	85,88	143,8
Arezzo	99.543	384,7	258,8

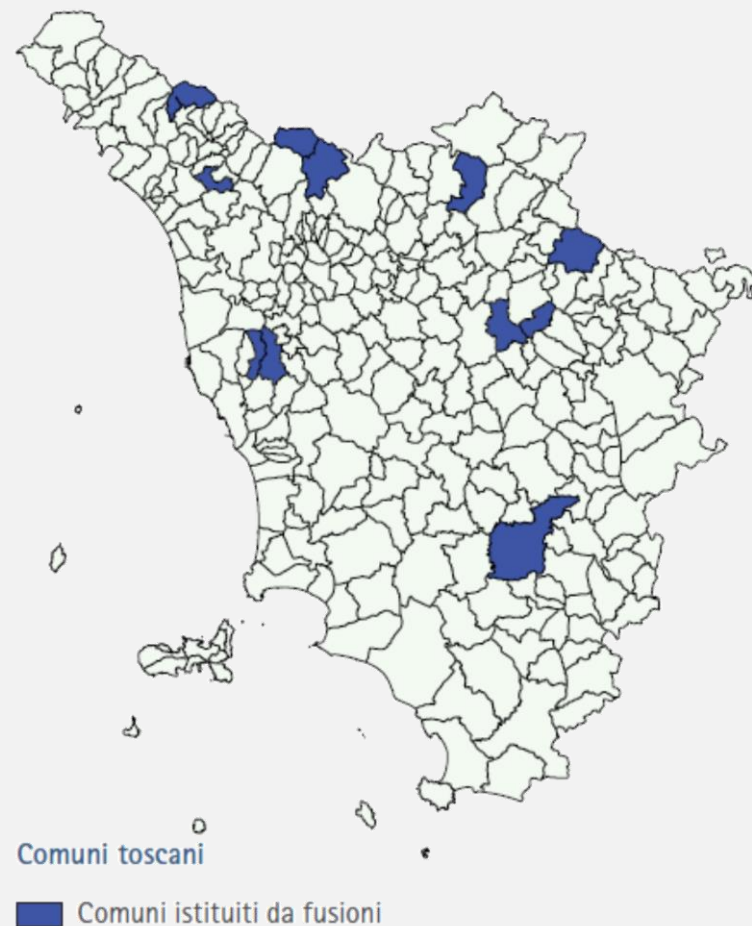
Comune	Popolazione 2016	Superficie km ²	Densità abitativa, abitanti per km ²
<i>Ipotesi comune unico</i>			
Laterina Pergine Valdarno	6.679	70,57	94,6

- Insieme Laterina e Pergine raggiungono una popolazione complessiva di 6.679 abitanti, facendo un “salto” di classe dimensionale.

Le fusioni di comuni in Toscana

Comune	Provincia	Anno
Scarperia e San Piero	Firenze	2014
Casciana Terme Lari	Pisa	2014
Crespina Lorenzana	Pisa	2014
Pratovecchio Stia	Arezzo	2014
Figline e Incisa Valdarno	Firenze	2014
Castelfranco Piandiscò	Arezzo	2014
Fabbriche di Vergemoli	Lucca	2014
Sillano Giuncugnano	Lucca	2015
Abetone Cutigliano	Pistoia	2017
San Marcello Piteglio	Pistoia	2017
Montalcino	Siena	2017

22 Referendum svolti di cui **11 esito positivo**
+ 4 Ipotesi Referendum ad Ottobre 2017
(presumibilmente il 29 e 30 ott.)



*“La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”
(art.133 – Costituzione)*

1-

Iniziativa

(proposta di legge)

2

Consultiva

(referendum)

3

Decisoria

(legge di fusione)

1 – Iniziativa legislativa

- **Cittadini** art. 74 Statuto R.T
Iniziativa popolare può essere esercitata da almeno il **25 per cento** degli elettori iscritti nelle liste elettorali del medesimo comune (se inferiore a 5.000)

- **Consiglieri regionali** art. 59 L.r. 62/07
La commissione consiliare competente acquisisce parere dai **consigli comunali** interessati entro 30 giorni

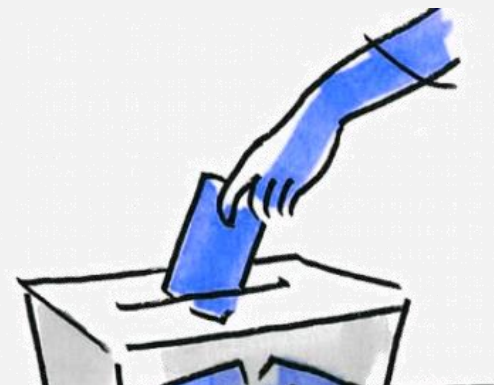
- **CONSIGLI COMUNALI** art. 62 L.r. 68/11

Intesa tra i comuni e richiesta alla Giunta regionale di presentare proposta di legge



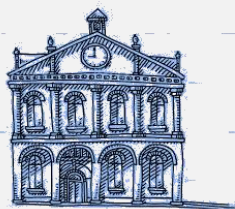
2 – Consultazione : referendum

- ✓ Indizione referendum: decreto del Presidente della Regione (entro 30 giorni dalla deliberazione del consiglio regionale)
- ✓ Dal Decreto del Presidente al voto devono trascorrere almeno 60 giorni
- ✓ Voto: domenica e lunedì
- ✓ Quorum: non previsto



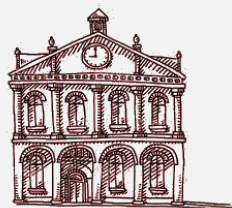
Orientamento del Consiglio regionale Risoluzione n. 39 approvata il 6 aprile 2016

50%+1 di SI



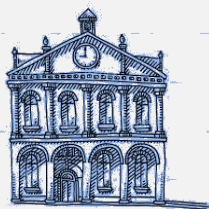
e

50%+1 di SI

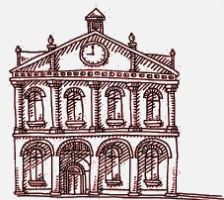


% VOTI FAVOREVOLI MAGGIORE DI
50% DEI VOTANTI
DI ENTRAMBI I COMUNI
SINGOLARMENTE

>= 66,6% SI



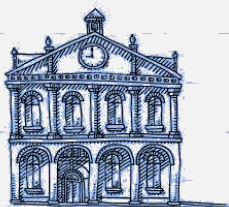
+



% VOTI FAVOREVOLI MAGGIORE DI
66,6% DEI VOTANTI
DI ENTRAMBI I COMUNI
CONSIDERATI
COMPLESSIVAMENTE

Se in uno dei due comuni il NO raggiunga il 75%

>= 75% NO



% VOTI CONTRARI MAGGIORE O
UGUALE A **75% DEI VOTANTI**
DI ALMENO UN COMUNE
CONSIDERATO SINGOLARMENTE

- **Denominazione:** **Laterina Pergine Valdarno**
- **Istituzione:** **1 gennaio 2018**

1° fase

Dalla proclamazione dei risultati al 31 dicembre 2017

Per i cittadini NESSUN CAMBIAMENTO

Organi di governo in carica hanno la possibilità di :

----- approvare statuto comunale

----- definire organizzazione amministrativa

2° fase

Dal 1 gennaio 2018 al voto amministrativo del comune unico

Per i cittadini NESSUN ADEMPIMENTO : carte d'identità, patenti,
libretti di circolazione, p.iva

Organi di governo decadono: Commissario coadiuvato dagli ex-Sindaci



ipotesi Istituire Municipi

*Verranno ridotti i servizi?
Istituiti mediante fusione di due o più
I cittadini "conteranno" di meno?
Lo statuto comunale può prevedere
municipi nei territori delle comunità di
terze e di esse.*

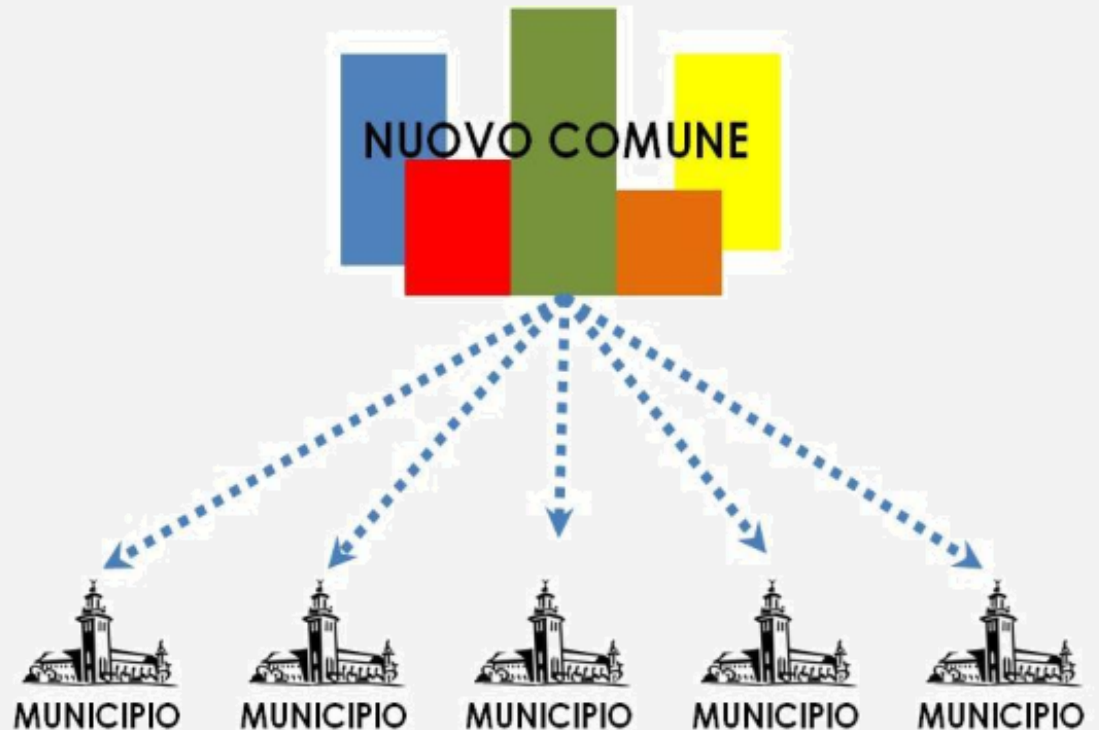
*Il regolamento disciplinano
l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo
prevedere anche organi eletti a suffragio universale
diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi
le norme previste per gli amministratori dei comuni
con pari popolazione."*

Elementi da disciplinare nello Statuto

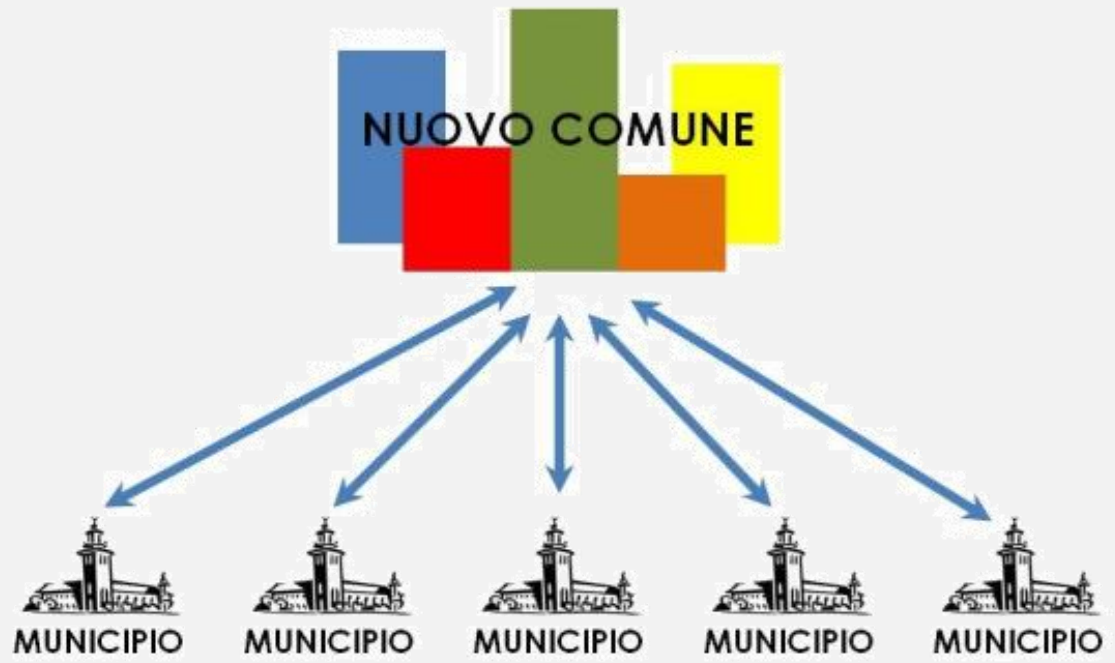
- Sede dei municipi
- Funzioni attribuite: erogazione servizi, funzione di controllo/ iniziativa / consultiva
- Modalità e criteri di elezione e composizione degli organi municipali
- Rapporto tra organi comunali e municipali

Municipio : ipotesi decentramento

1. il caso di un modello in cui il Nuovo Comune determina flussi informativi, strutturati e periodici, in senso discendente, verso gli attuali (o futuri) ambiti decentrati; è l'ipotesi di un governo centrale del Nuovo Comune forte, tendenzialmente autosufficiente, che mette a parte di decisioni già prese tutto il territorio, attraverso le sue stesse articolazioni sul territorio.



il caso, ancora, di un modello in cui il Nuovo Comune assume determinazioni che poi, in senso discendente, vengono ridiscusse ed eventualmente ricalibrate nei diversi ambiti decentrati; è l'ipotesi di un governo centrale che decide da solo le linee portanti delle diverse politiche, o le singole soluzioni, e poi rimette alle strutture sul territorio la loro coniugazione in dettaglio;



Esempio – centro civico

- Il Centro civico è individuato dal **consiglio comunale** che provvede a definirne ambito territoriale e a dotarlo di idonei spazi e strutture, nel rispetto dello scopo di favorire l'accesso alle informazioni di utilità pubblica e di centro di riferimento promozionale e di coordinamento delle attività sociali, assistenziali e ricreative che si svolgono nell'ambito della circoscrizione di riferimento del centro civico, in armonia con i bilanci e i programmi approvati dal consiglio comunale stesso.
- Al fine di assicurare, unitamente al decentramento, la massima partecipazione per ciascun Centro civico istituito è individuato, su proposta di giunta, uno o più **consiglieri delegati nominati dal consiglio comunale**.
- Il **consigliere delegato è invitato alle sedute di giunta** nelle quali vengono approvati o discussi argomenti e affari concernenti il rispettivo centro civico. Il consigliere delegato può istituire, nel rispetto dell'eventuale articolazione in frazioni, un consiglio consultivo rappresentativo dei cittadini e delle formazioni sociali da comunicare al consiglio comunale. In attuazione del presente statuto, il consiglio comunale approva il regolamento di organizzazione e funzionamento dei centri civici.

Esempio – municipio

- 1. Sono organi del Municipio: il Consiglio di Municipio, il Presidente.
2. Il Consiglio è organo rappresentativo delle esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune.
- E' istituito un organismo di raccordo tra i municipi denominato **Conferenza delle Municipalità** che svolge funzioni di coordinamento per favorire il confronto delle comunità e favorire scelte unitarie
- I Consigli di Municipio **sono eletti a suffragio diretto contestualmente al Consiglio comunale** e durano in carica sino all'elezione dei nuovi, salvo il caso di scioglimento anticipato di cui al successivo art

- **POTERI PROPOSITIVI, CONSULTIVI, DI VIGILANZA**

Il Consiglio di Municipio può formulare **proposte** di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale o alla Giunta comunale sui seguenti argomenti di interesse generale o di interesse particolare del Municipio: modalità di erogazione dei servizi, predisposizione programmi pluriennali di investimento..

Il Consiglio di Municipio può esprimere **parere preventivo obbligatorio** sulle proposte relative a : Bilancio di previsione; atti di programmazione; strumenti urbanistici; criteri di accesso ai servizi; opere pubbliche di loro specifico interesse.. (obbligo di motivazione)

Il Presidente di Municipio può acquisire informazioni dai Dirigenti e segnalare irregolarità e disfunzioni



Un COMUNE per TUTTI

STUDIO DI OMOGENEITÀ SOCIO-ECONOMICA



Comune di
Laterina



Comune di
Pergine Valdarno

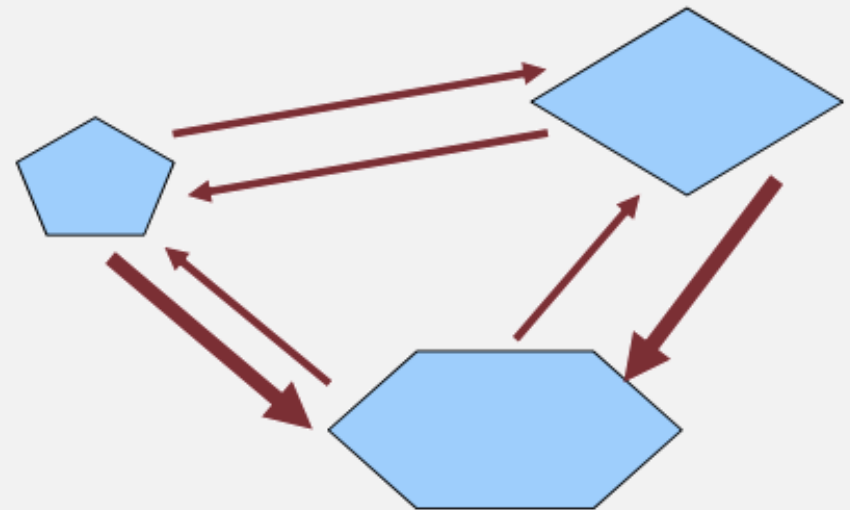
- A partire dagli anni '50 del '900 forte rivoluzioni nelle scelte di vita dei cittadini
- Cambiamento sistema produttivo e nuovi poli attrattori
- Progressiva distanza tra luogo di lavoro e abitazione
- Cambiamento coadiuvato dal progresso economico, dei trasporti e delle telecomunicazioni



Ampliamento del “sistema urbano” della popolazione

E' un' area geografica che include nei propri confini la maggior parte delle attività svolte dalla popolazione territorialmente interessata durante la vita quotidiana:

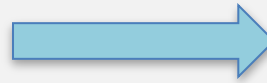
- Abitazione, servizi
- Lavoro
- Studio
- Relazioni sociali
- Acquisti e tempo libero



Perché le aggregazioni di comuni potrebbero garantire un migliore assetto del governo decentrato?

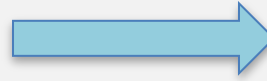
Perché potrebbero migliorare:

- **L'EFFICIENZA**
(grazie alle economie dimensionali)



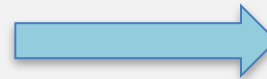
**COSTO UNITARIO
DECRESCENTE per alcuni
servizi**

- **L'EFFICACIA**
(superando le soglie minime tecnologiche, gestionali, politiche,...)



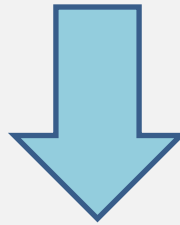
**SOGLIE MINIME
TECNOLOGICHE
PROFESSIONALI - PRODUTTIVE**

- **L'EQUITA'**
(riducendo gli effetti di traboccamento fra Comuni e avvicinando area di beneficio ed area di contribuzione)



**PRINCIPIO DI
CORRISPONDENZA
FISCALE**

Scenario: contrazione risorse finanziarie – contenimento della spesa pubblica e processi di “riterritorializzazione”



Concretizzatosi, in Italia, ad oggi in una serie di provvedimenti ,
fino alla Legge Delrio 56/14:

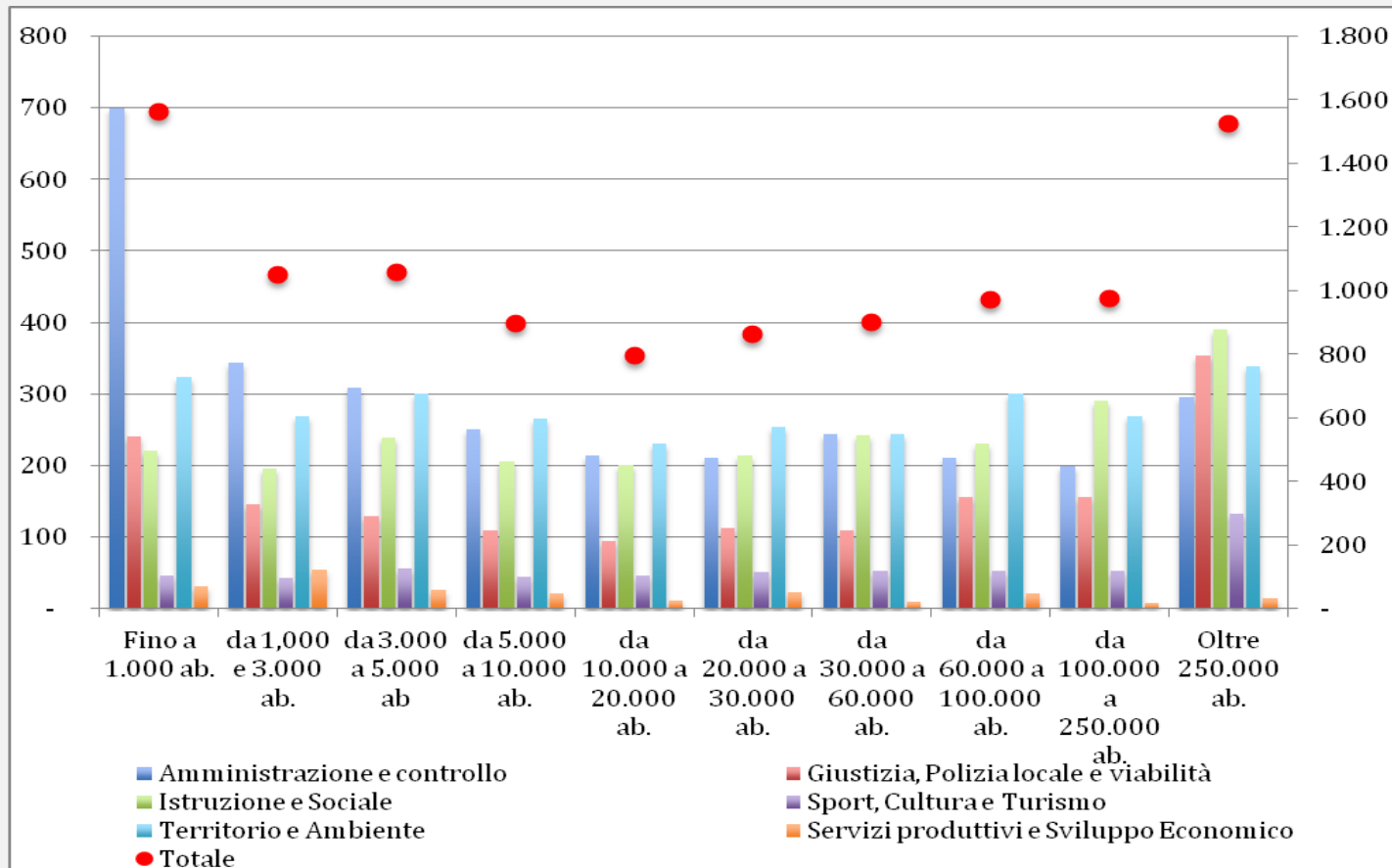
1. L' istituzione delle Città metropolitane
2. Il superamento delle Province
3. Il superamento della frammentazione comunale,
attraverso l' associazionismo intercomunale e le fusioni di comuni.

Eventuali aspetti positivi delle fusioni

- Riduzione spesa pro capite della funzione relativa all' amministrazione generale
- Pianta organica più ampia = maggiore efficienza e specializzazione
- Corrispondenza con il reale raggio di operatività della popolazione e delle imprese;
Contenimento effetto “traboccamento” dei benefici dell'azione comunale;
Programmazione urbanistica ed economica più ampia e lungimirante;
- Maggior “peso” politico dell' ente

Fusioni e dimensioni

Spesa corrente pro capite per classe dimensionale. Anno 2015



Non esiste una dimensione ottimale, tuttavia in Toscana si nota che l'eccessiva frammentazione porta ad un'incidenza dei costi di gestione fissi più alta, mentre una grande dimensione porta a incidenze più alte di alcune tipologie di spesa dovute a una maggiore complessità nella produzione ed erogazione del bene o servizio.

Cosa ci insegnano le esperienze dei Comuni già fusi-

COMUNI TOSCANI FUSI NELL'ANNO 2014. Anni 2013-2014

Valori assoluti e percentuali

	pop 2015	Var % 14/13 Spesa per amministrazione e controllo	Var % 14/13 spesa corrente totale
Figline e Incisa	23.641	+35,2%	-2,0%
Scarperia e San Piero	12.158	-6,1%	-6,6%
Fabbriche di Vergemoli	779	-29,0%	-8,9%
Pratovecchio-Stia	5.891	+0,03%	+3,0%
Castelfranco-Pian di Scò	9.633	-29,6%	-4,7%
Crespina-Lorenzana	5.449	-36,3%	-2,9%
Casciana-Terme Lari	12.509	-33,2%	+10,1%
Media	10.009	-10,8%	-3,7%

Fonte: Elaborazioni su Certificati Consuntivi di Bilancio.

- TEMPISTICA – COINVOLGIMENTO
- Confermate le economie di scala “teorizzate”
- Miglior impiego dei contributi: spesa per investimenti

I contributi per la fusione

Contributi per fusione. Anno 2017

	D. Min. 10/10/2012 e Legge Stabilità 2017 (50% trasferimenti erariali del 2010 per 10 anni max 2 milioni a comune risultante da fusione)	L.R. 68/2011 (250.000 euro all'anno per Comune per 5 anni max 1 milione)	Premiali tà regional e	Totale
Laterina	3.765.885			
Pergine Valdarno	3.753.148			
Contributo totale in dieci anni Comune unico	7.519.033	2.500.000	0	10.019.033
Contributi totali pro capite	1.126	374	0	1.500
<i>Contributo totale Comune unico primi 5 anni</i>				6.259.517
<i>Contributo totale Comune unico ultimi 5 anni</i>				3.759.517

Eventuali aspetti negativi delle fusioni

- Fase di transizione per la riorganizzazione dell'attività amministrativa



Necessità di anticipare il processo con gestioni associate e revisione regolamenti

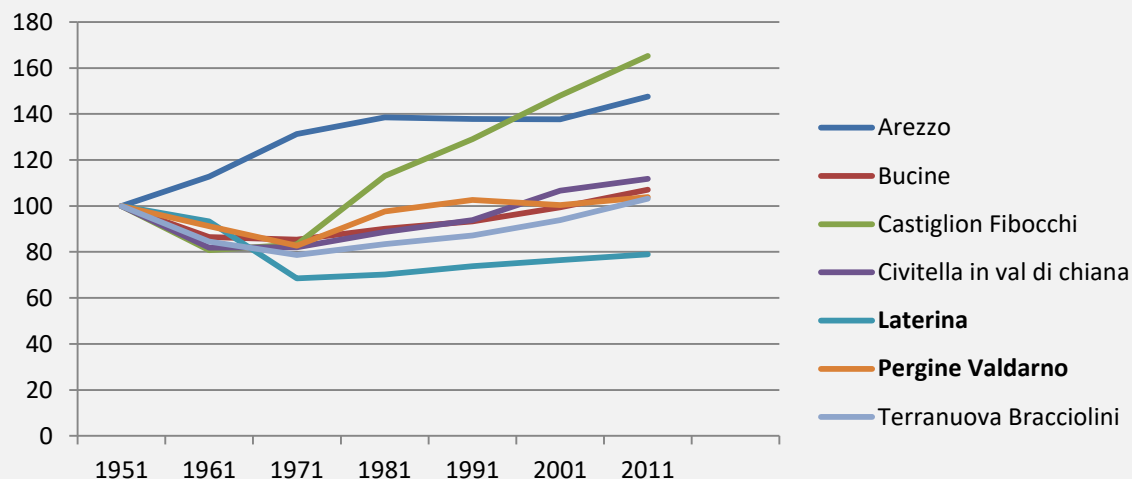
- Rappresentanza e allocazione servizi



Necessità di evitare “fusioni a freddo” e possibilità di prevedere l’istituzione di Municipi

L'andamento demografico

Variazione della popolazione nei comuni. Anni di censimento ISTAT Valori in numeri indice (1951=100)



- Dopo una discesa demografica che dal 1951 si è protratta fino al 1971, la tendenza è tornata positiva anche se solo Pergine è riuscita a superare di poco il valore di popolazione del 1951.
- Gli indicatori demografici evidenziano una composizione della popolazione più giovane per Laterina rispetto a Pergine, ma in ogni caso tendenzialmente più anziana rispetto al Capoluogo di provincia

Indicatori demografici. Anno 2016

Comuni	indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale	indice di dipendenza degli anziani	incidenza della popolazione più giovane
Arezzo	195,1	59,5	39,4	24,7
Bucine	176,5	61,5	39,3	24,3
Castiglion Fibocchi	158,6	57,8	35,5	22,5
Civitella in val di chiana	179,4	55,6	35,7	22,9
Laterina	190,8	58,0	38,1	24,1
Pergine Valdarno	228,1	63,4	44,1	27,0
Terranuova Bracciolini	170,6	57,2	36,1	22,9
Toscana	195,4	60,4	40,0	24,9
Italia	161,4	55,5	34,3	22,0

I saldi demografici

Saldo naturale, migratorio e totale. Anni 2011-2015

Comune	2015			2014			2013			2012			2011		
	Naturale	Migratorio	Totale	Naturale	Migratorio	Totale	Naturale	Migratorio	Totale	Naturale	Migratorio	Totale	Naturale	Migratorio	Totale
Arezzo	-364	473	109	-327	529	202	-377	1257	880	-260	594	334	-62	-64	-126
Bucine	-59	41	-18	-45	124	79	-46	21	-25	-17	76	59	-9	45	36
Castiglion Fibocchi	-2	-32	-34	-7	-36	-43	-4	-4	-8	-8	40	32	2	0	2
Civitella in val di chiana	-30	52	22	-28	36	8	-12	-14	-26	-14	19	5	-4	5	1
Laterina	-2	-25	-27	-11	39	28	-23	23	0	-2	-4	-6	-10	-9	-19
Pergine Valdarno	-8	-1	-9	-4	-25	-29	-15	11	-4	-7	-2	-9	1	-6	-5
Terranuova Bracciolini	-45	3	-42	-33	20	-13	-15	52	37	-17	78	61	-19	20	1

- L' andamento del saldo della popolazione nel periodo considerato è tendenzialmente negativo, eccetto il periodo 2013-2014 per il Comune di Laterina, in cui il risultato è dipendente dall' andamento positivo del saldo migratorio.

Pendolarismo – Comune di Laterina



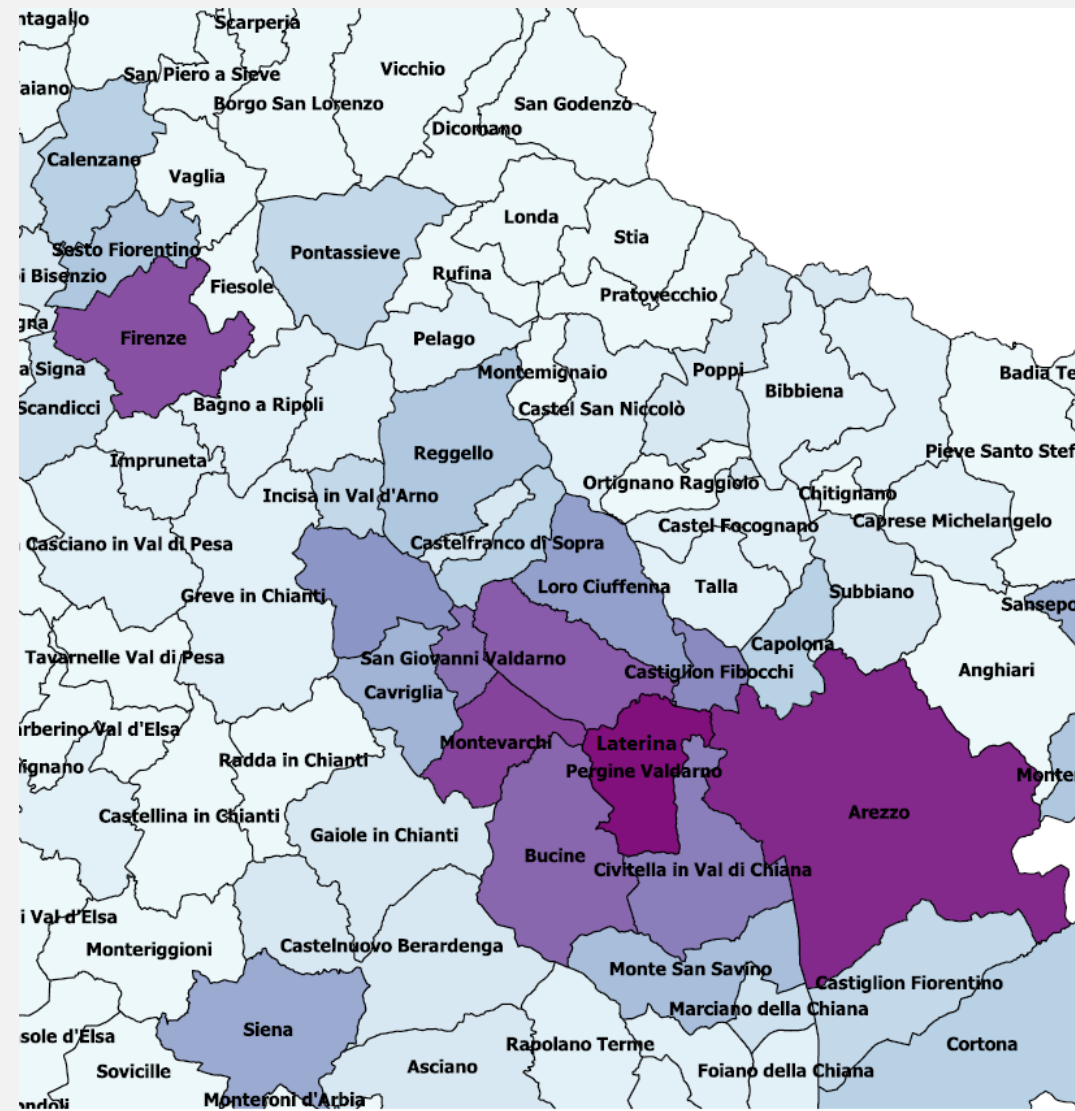
Comune di destinazione	LAVORO		STUDIO		TOTALE	
	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale
LATERINA	439	35,7	319	57,7	758	42,6
AREZZO	333	27,1	158	28,6	491	27,6
MONTEVARCHI	77	6,3	8	1,4	85	4,8
PERGINE VALDARNO	73	5,9	8	1,4	81	4,5
TERRANUOVA BRACCIOLINI	54	4,4	3	0,5	57	3,2
BUCINE	39	3,2	1	0,2	40	2,2
FIRENZE	35	2,9	30	5,4	65	3,6
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	32	2,6	1	0,2	33	1,9
CASTIGLION FIBOCCHI	30	2,4	0	0,0	30	1,7
LORO CIUFFENNA	20	1,6	0	0,0	20	1,1
SAN GIOVANNI VALDARNO	20	1,6	4	0,7	24	1,3
Altri comuni	76	6,2	21	3,8	97	5,4
Totale	1228	100,0	553	100,0	1781	100,0

Pendolarismo – Comune di Pergine



Comune di destinazione	LAVORO		STUDIO		TOTALE	
	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale
PERGINE VALDARNO	383	32,3	198	47,4	581	36,2
AREZZO	192	16,2	78	18,7	270	16,8
MONTEVARCHI	179	15,1	35	8,4	214	13,3
LATERINA	115	9,7	40	9,6	155	9,7
BUCINE	65	5,5	4	1,0	69	4,3
TERRANUOVA						
BRACCIOLINI	57	4,8	2	0,5	59	3,7
SAN GIOVANNI VALDARNO	33	2,8	14	3,3	47	2,9
FIRENZE	32	2,7	28	6,7	60	3,7
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	23	1,9	0	0,0	23	1,4
Altri comuni	107	9,0	19	4,5	126	7,9
Totale	1.186	100,0	418	100,0	1.604	100,0

Pendolarismo – Ipotesi comune unico



	TOTALE	
Denominazione del territorio	N. pendolari	% sul totale
Ipotesi Laterina Pergine	1575	46,5
Arezzo	761	22,5
Montevarchi	299	8,8
Firenze	125	3,7
Terranuova Bracciolini	116	3,4
Bucine	109	3,2
San Giovanni Valdarno	71	2,1
Civitella in Val di Chiana	56	1,7
Altri Comuni	273	8,1
Totale	3385	100,0

- Si registra come il 46 % dei pendolari rimanga sul territorio del Comune unico, mentre il 22% si dirige a Arezzo e il 9% a Montevarchi.

Numero di unità locali totali e artigiane 2016

Comune	Unità locali Attive 2016	di cui artigiane 2016	% artigiane su attive 2016	Attive Var% 2016/2014	Artigiane Var% 2016/2014
Laterina	353	111	31,4%	0,3%	-0,9%
Pergine Valdarno	276	79	28,6%	-0,4%	5,3%
Comune unico	629	190	30,2%	0,0%	1,6%
Bucine	1.776	503	34,0%	-1,8%	-8,0%
Castiglion Fibocchi	3.719	861	23,8%	2,3%	-3,6%
Civitella in Val di Chiana	2.287	642	28,2%	-1,8%	-3,0%
Terranuova Bracciolini	1.874	511	23,5%	0,7%	-3,5%
Prov. Arezzo	33.628	6.769	25,3%	0,1%	-3,6%
Toscana	443.118	105.984	23,9%	0,5%	-2,6%

- Le unità locali nel 2016 erano 353 a Laterina e 276 a Pergine V.no; l'incidenza delle imprese artigiane era del 31,4% a Laterina e del 28,6% a Pergine V.no .
- Le variazioni 2016-2014 sono state del +0,3% a Laterina e del -0,4% a Pergine V.no; per quanto riguarda le artigiane, solo nel Comune di Pergine V.no la dinamica è stata positiva +5,3%, mentre a Laterina si è registrata una lieve contrazione del -0,9%.
- Insieme i due Comuni raggiungono le 629 unità locali (di cui 190 artigiane).

Indice di specializzazione produttiva. Anno 2011

	Laterina	Pergine	SEL 24 su Toscana
MANIFATTURA			
di cui: alimentare	118	414	69
di cui: abbigliamento e confezioni pelle e pelliccia	161	152	147
di cui: prodotti in legno escluso mobili	127	379	80
di cui: stampa	0	263	51
di cui: chimica	759	1435	57
di cui: gomma e plastica	196	0	17
di cui: lavorazione minerali non metalliferi	382	0	46
di cui: metallurgia	212	138	194
di cui: fabbricazione prodotti in metalli escluso macchinari	171	689	98
di cui: apparecchiature elettriche	44	87	171
di cui: fabbricazione mobili	0	118	166
di cui: altra manifattura	291	151	1134
di cui: riparazione e manutenzione attrezzature macchine	29	301	46
COSTRUZIONI	137	133	79
SERVIZI			
di cui: Alloggio e ristorazione	113	141	63

- La specializzazione produttiva dei due Comuni si concentra nella manifattura e in particolare nell'alimentare (Pergine), abbigliamento, fabbricazione metalli (Pergine) e altra manifattura, nonché nelle costruzioni e nei servizi di alloggio e ristorazione (Pergine).

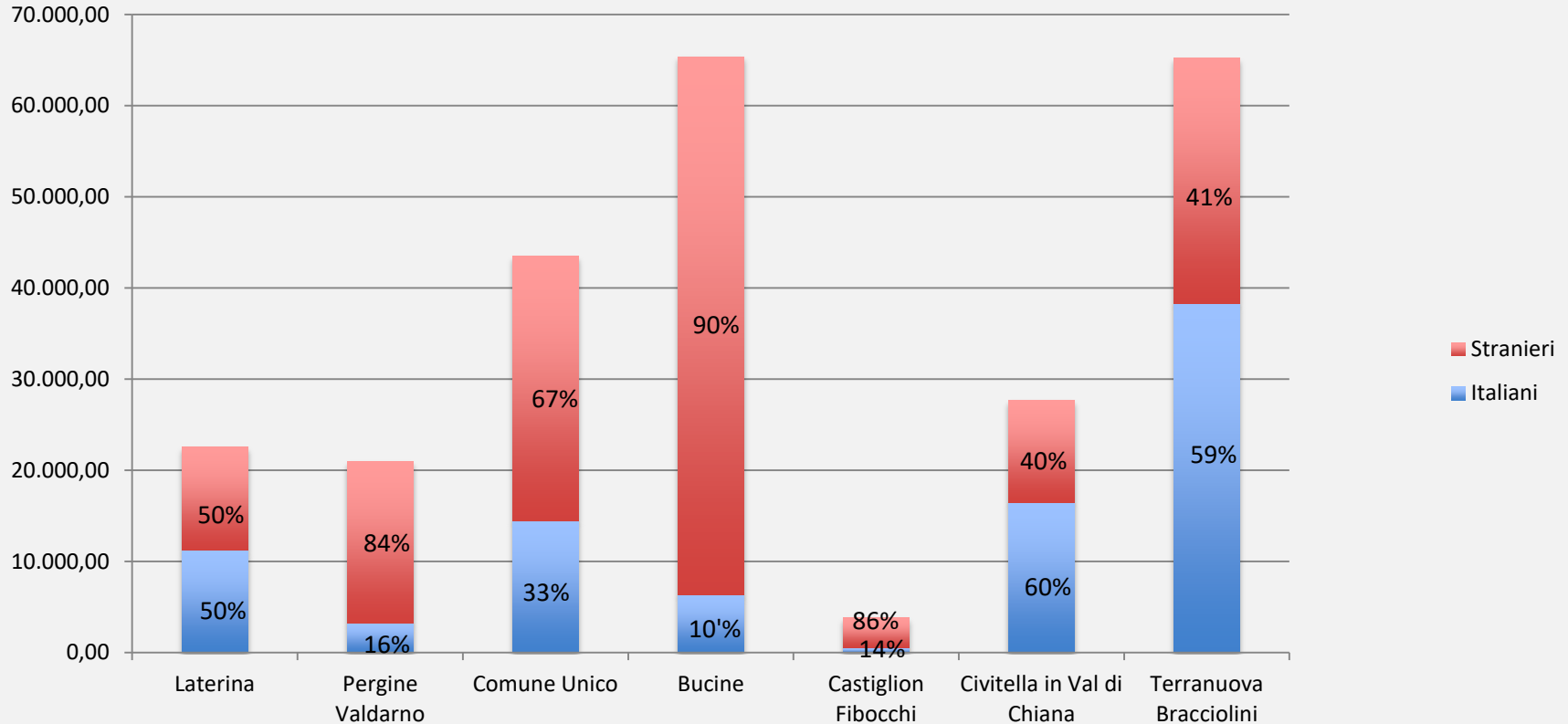
Specializzato

Ben Specializ.

Molto Specializ.

Falso positivo

Numero di presenze turistiche. Anno 2015



- Insieme i due Comuni raggiungono le 43 mila presenze nel 2015.
- Per quanto attiene la composizione, i due Comuni insieme registrano un numero di presenze per il 67% straniero.

- Alcune modifiche a seguito della fusione non hanno variazioni o sono assolute dal Comune o da altri soggetti: Codice Catastale (Comune), Toponomastica (si aggiunge il nome del vecchio Comune), CAP (rimane lo stesso); patente e Carta circolazione (Comune invia al soggetto la notifica da allegare alla patente); Utenze (Comune comunica direttamente con i gestori); carta d'identità (non si modifica); PRA (ci pensa ACI); Registro imprese (trattato come cambio indirizzo e non come cambio di localizzazione, ci pensa Camera Commercio).
- Documenti persone fisiche rimangono inalterati, cambieranno solo al momento del rinnovo.

- In alcuni casi è compito del soggetto (comunicazione della variazione all'Albo per i professionisti)
- La presenza di contributi può essere un valido supporto per far sì che il nuovo Comune ponga in essere delle politiche a sostegno dell'imprenditoria che vanno dal potenziamento dei servizi di SUAP per seguire e gestire gli eventuali adempimenti post fusione, alla possibilità di porre in essere politiche tributarie di favore, alla possibilità di coadiuvare la creazione di infrastrutture a sostegno del comparto produttivo (viabilità, telecomunicazioni ecc.)
- Progressiva uniformità tassazione con possibilità di rimodulare al ribasso tributi e tariffe compatibilmente con un bilancio di maggiori dimensioni e possibilità. Da un punto di vista normativo vi sono 5 anni di tempo per uniformarsi.